

SCHEDA PROGRAMMATICA 1 – Politiche giovanili

Il raggiungimento dell'indipendenza economica dei nostri giovani dipenderà anche da come si affronterà la questione dell'apprendistato, del contratto di inserimento al lavoro ancora poco conosciuto e non applicato, del lavoro accessorio, come tipologia di sostegno al reddito legato al voucher, dell'orientamento al lavoro, delle politiche attive che metteremo in atto, delle sperimentazioni innovative tra relazioni industriali, dei progetti e percorsi di occupabilità attraverso una formazione intensiva e mirata, dei percorsi formativi ad alto tasso di innovazione.

Misure e attività d'elezione

- Aiuto al sostegno di gruppi e società interprofessionali tra giovani, anche alla luce dei più recenti provvedimenti di liberalizzazione delle professioni
- Recupero vecchi mestieri e lavori poco appetiti, in settori produttivi e di nicchia quali artigianato ed agricoltura
- Recupero e messa a disposizione di giovani e di reti tra giovani di una parte del patrimonio pubblico per piccole attività di impresa turistica e ospitalità giovani (case cantoniere, caselli dismessi, patrimonio Asrem non appetito, ecc..) a condizioni di favore sociale;
- Progetto dedicato e personalizzato su incontro tra artigianato e commercio e mondo dei giovani
- Qualificazione straordinaria mirata di risorse umane per la competitività dell'offerta regionale
- Credito giovani per formazione universitaria
- Cofinanziamento migliori iniziative ministeriali
- Risorse finanziarie per alzare il profilo di giovani, con lauree di qualità, attraverso contributi per stage in luoghi di eccellenza, anche all'estero e work-experience, master ed alta formazione
- Recupero di "cervelli" locali, al momento allocati in realtà extra-regionali
- Sostegno a professionisti e tirocinanti giovani

SCHEDA PROGRAMMATICA 2 – Semplificazione amministrativa

Misure e attività d'elezione

- Interventi diretti di sburocratizzazione (in anticipo sui nuovi programmi europei) e velocizzazione dei percorsi, prendendo a riferimento il libro bianco delle azioni previste dai Rapporti di coesione della Commissione Europea e dalle buone pratiche del Dipartimento della Pubblica Amministrazione
- Tempi certi

- Certificazioni on-line
- Firma digitale
- Interlocuzione semplificata
- Chiarezza dei procedimenti
- Concentrazione dei tavoli e degli attori che devono produrre le risposte e/o autorizzazioni
- Meccanismi di penalità e di premialità per i dirigenti
- Legge urbanistica regionale
- Centrale regionale di committenza
- Cura della sostenibilità gestionale di interventi pubblici,
- Carattere “maturo” dei progetti infrastrutturali e pubblici,

SCHEDA PROGRAMMATICA 3 – Politiche finanziarie

Misure e attività d'elezione

- Cofinanziamento di progetti comunitari direttamente disponibili a Bruxelles, con effetto leva, attraverso l'attivazione di una struttura di risorse umane dedicata a migliorare le performance di acquisizione di progetti diretti in ambito comunitario, nell'ambito dell'energia, dell'ambiente, della ricerca, dell'innovazione, dell'occupazione
- Specializzazione ed eventuale ritaratura degli strumenti di ingegneria finanziaria e del Fondo Unico Anticrisi per andare incontro a nuove esigenze e criticità che si sono meglio evidenziate nel corso del rodaggio del sistema
- Ottimizzazione, in un quadro di Programmazione Unitaria, delle risorse finanziarie ancora disponibili dai fondi FESR, FSE, FEASR ed FSC, ai fini di migliorare integrazione e concentrazione su temi di grande interesse ed esclusività, come definiti dalla Commissione Europea ed al Vertice Euro del 26 ottobre, pilastri insostituibili per allontanare la crisi ed i rischi di recessione per l'Italia, in particolare agenda digitale, istruzione, disoccupazione
- gestione dei flussi finanziari
- gestione degli aspetti finanziari connessi alla realizzazione di strumenti di partenariato pubblico-privato nell'ambito della Regione

SCHEDA PROGRAMMATICA 4 – Politiche del lavoro

Misure e attività d'elezione

- favorire l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani con una gamma di interventi volti allo sviluppo delle competenze in linea con le esigenze espresse dalle imprese e dal sistema economico, avvalendosi di strumenti con grandi potenzialità quali l'apprendistato e i tirocini, che verranno maggiormente finalizzati all'acquisizione e certificazione di competenze e professionalità, e potenziando sia i percorsi di istruzione e formazione tecnico-professionale che quelli dell'alta formazione
- facilitare il mantenimento del lavoro per gli occupati agevolandone altresì la riqualificazione e l'adattabilità delle competenze, anche per lo sviluppo dei percorsi di carriera
- migliorare l'uso di "dote" personale per garantirsi opportunità di lavoro o di formazione e qualificazione professionale, attraverso la responsabilizzazione dell'individuo nella scelta dell'interlocutore e, quindi, il riconoscimento della qualità e della serietà dell'offerta, con una implicita "costrizione" delle imprese e degli erogatori di formazione a competere e ad attrarre
- emissione bandi rispondenti alla logica di nuova imprenditorialità, con individuazione di ulteriori target di beneficiari, in linea con i nuovi settori e le professioni emergenti sui quali indirizzare i giovani in cerca di lavoro, raccordati alla riorganizzazione delle politiche industriali regionali che saranno ispirate al concetto di distretto (automotive, tessile, agroalimentare, nonché ai settori della green economy, del patrimonio artistico culturale, della silver economy dell' ITC)
- attivare nell'ambito del sistema regionale interventi specialistici per l'area del lavoro flessibile
- rafforzare le iniziative già intraprese di stabilizzazione occupazionale con incentivi a carattere economico per le imprese e con la promozione di percorsi di regolarizzazione ed emersione del lavoro
- individuare tutele applicabili al lavoro atipico, anche attraverso il sostegno dell'attivazione di forme previdenziali) In una chiave fortemente innovativa del sistema di funzionamento del mercato del lavoro la formazione professionale diventa strumento dinamico di opportunità e modello integrato organizzativo di partecipazione nella regolamentazione stessa del mercato del lavoro. L'innalzamento delle competenze della forza lavoro e delle imprese si pone per il sistema Regione come uno degli elementi strategici per contrastare la crisi occupazionale e per prevenire fenomeni di espulsione dal mercato del lavoro

- creare un sistema di flex-security agendo attraverso riforme tese a rendere più equo il nostro sistema di tutela del lavoro e di sicurezza sociale, assicurando contemporaneamente la crescita della produttività
- Integrazione tra flessibilità e sicurezza attraverso la sperimentazione di dispositivi normativi adeguati per coniugare misure di politica attiva e passiva del lavoro
- Legge sul sistema integrato per l'istruzione e la formazione professionale

SCHEDA PROGRAMMATICA 5 – Politiche per i settori produttivi

Misure e attività d'elezione

- Specializzazione degli indirizzi produttivi attraverso i bandi in corso di emanazione del FESR sui temi della innovazione, delle energie pulite e dell'ICT, a rinforzo del grande tema dell'agenda digitale
- Azioni di accompagnamento, sensibilizzazione, scouting e orientamento delle scelte aziendali, con il supporto delle società in house specializzate, Finmolise e Sviluppo Italia Molise
- Sinergia con le azioni statali, in termini di bonus per la ricerca, defiscalizzazione dell'IRAP, bonus occupazione
- Contratti di solidarietà
- Rielaborazione delle misure specifiche per il microcredito
- Potenziamento e coordinamento degli interventi già avviati con i bandi FESR sulla ricerca ed industrializzazione dei distretti della pasta, del bello, della nautica, in modo da ottimizzarne i passaggi successivi di competitività anche in raccordo con il mondo accademico e le sue potenzialità
- Verifica delle opportunità e della sostenibilità dei contratti di rete
- Accompagnamento alla dismissione con tutela delle risorse umane e dei patrimoni territoriali per le grandi filiere agroalimentari, avicola e saccarifera
- Riforma dei Consorzi industriali
- Marketing territoriale mirato
- Nuove azioni di miglioramento dell'accesso al credito
- Interventi per la sostenibilità sui mercati delle azioni imprenditoriali
- interventi ed agevolazioni per l'incoraggiamento delle politiche di rete e di filiere

SCHEDA PROGRAMMATICA 6 – Politiche agricole e della pesca

Misure e attività d'elezione

- provvedimenti di favore per garantire la disponibilità del bene terra
- agevolazioni per l'accesso al credito e al mercato a condizioni possibili per i giovani
- semplificazione amministrativa e burocratica
- formazione continua degli imprenditori.
- favorire la diffusione delle opportunità di finanziamento dell'ISMEA,
- allargamento dell'intervento della finanziaria regionale e dei Confidi all'agricoltura
- promuovere e sostegno di seminari, corsi e stages presso esempi
- qualificati di attività imprenditoriale per favorire l'innalzamento del livello medio di
- competenze e conoscenze dei giovani agricoltori
- incentivazione e sostegno per la qualità e la valorizzazione dei prodotti e per il mercato
- sviluppo di ricerca ed innovatività produttiva

SCHEDA PROGRAMMATICA 7 – Politiche sanitarie

Misure e attività d'elezione

- coordinamento tra interventi di natura sanitaria e sociale sulla base di progetti assistenziali personalizzati e della semplificazione dei percorsi amministrativi
- Porta unica di Accesso (PUA) ai servizi sociali e sanitari, già attivato presso i Distretti sanitari di Base della nostra Regione, come strumento per l'accesso unificato alle prestazioni sia di carattere sanitario che sociale
- ridefinizione del sistema organizzativo della sanità regionale con ottimizzazione delle risorse umane a disposizione; centralizzazione degli acquisti; economie di scopo mediante la riduzione di quantità acquistate e di rimanenze finali; economie di processo in virtù di minori strutture amministrative con meno gare, meno contratti di acquisto e una logistica più efficiente; sistema a rete per tutte le attività di supporto, quali

approvvigionamento scorte, acquisti, gare, manutenzioni, appalti e servizi generali; adozione dei più avanzati modelli logistici e tecnologici

- migliore diffusione dell'assistenza domiciliare e residenziale
- realizzazione di adeguati strumenti di supporto alla programmazione sanitaria
- patrimonio informativo e monitoraggio dell'assistenza
- sistema di valutazione
- potenziamento dell'attività di prevenzione
- riduzione a quattro dei Distretti sanitari di Base saranno ridotti a quattro (ex Zone) con valorizzazione professionale ed operativa (filtro attivo) del Medico di medicina generale e del Pediatra di libera scelta (PLS)
- adeguamento e strutturazione organizzativa e funzionale degli Ospedali "San Timoteo" di Termoli e "Veneziale" di Isernia come DEA di I° livello e del "Cardarelli" di Campobasso in DEA di II°
- percorsi controllati di integrazione funzionale costante tra offerta pubblica ed offerta privata
- riduzione delle addizionali Irpef ed Irap
- investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico del SSR